

L'INTERVISTA

Mario Fossati**“Contro Est Sesia attacchi politici
Non ci sono stati sprechi d'acqua”**

Il direttore generale replica alle accuse arrivate dal mondo agricolo e da altri consorzi
“Nel 2023 prelevato dal canale Regina Elena il 30% in meno rispetto ai 9 anni precedenti”

FILIPPO MASSARA
NOVARA

In queste settimane Consorzio del Ticino, Ovest Sesia e parte del mondo agricolo non hanno risparmiato pesanti critiche a Est Sesia. L'associazione di irrigazione è stata accusata di avere prelevato dal Lago Maggiore più acqua di quanto ne serviva per le campagne contribuendo all'abbassamento eccessivo del livello del bacino con effetti negativi su navigazione e turismo. **Ingegnere Mario Fossati, direttore generale di Est Sesia, perché ritiene che non sia così?**

«Nel 2023 Est Sesia ha derivato dal canale Regina Elena il 30% in meno rispetto ai nove anni precedenti (611 milioni di metri cubi contro 861 milioni, ndr) escludendo ovviamente il 2022 che ha rappresentato un inedito assoluto in un secolo di storia (520 milioni, ndr). Ad aprile in una fase ancora siccitosa serviva distribuire acqua per le colture vernine, su cui avevano puntato gli agricoltori per diversificare le semine. C'è chi sosteneva fosse sbagliato, ma la soluzione ha salvato i raccolti e i redditi di famiglie già provate dalla crisi precedente. Poi abbiamo continuato a gestire al meglio le portate grazie anche alle piogge che hanno riempito il lago e al contributo di Dora Baltea e Po. Giugno e luglio sono i mesi di maggiore richiesta, però non senza fatica si è riusciti a soddisfare il comprensorio. Senza un uso parsimonioso della risorsa non ce l'avremmo fatta».

È possibile però che tutti ce l'abbiano con voi?

«Non tutti. Ma chi si è accani-



Alcune delle risaie alle porte di Vignale a Nord di Novara

to con Est Sesia lo ha fatto per motivazioni politiche, che non hanno a che fare con la capacità di ripartire l'acqua. A una certa parte del settore non piace questa governance, però l'ente preferisce lavorare per distribuire al meglio la risorsa piuttosto che alzare la voce sui giornali. Certe uscite sono state prese a pretesto per attribuire a Est Sesia addirittura una responsabilità sulla mancanza d'acqua nel Nord Italia. Non scherziamo».

Stefano Bondesan, presidente di Ovest Sesia, ha tracciato uno scenario secondo cui il suo consorzio è andato in “soccorso” di Est Sesia per garantire gli approvvigionamenti.

«Non c'è stato alcun soccorso. L'acqua è stata ripartita tra i due comprensori come si è sempre fatto perché non è previsto l'uso a discapito

CRISI IDRICA**Autobotti in azione a Nebbiuno e Massino Visconti**

A Nebbiuno e Massino Visconti l'acqua per uso idropotabile arriva con le autobotti. I due comuni del Verghate risultano gli unici della provincia in fascia rossa nell'ultimo bollettino di Acqua Novara e Vco. «Il servizio garantisce l'erogazione, che altrimenti subirebbe limitazioni - spiega l'ad Daniele Barbone -. Raccomandiamo a tutti un uso prudente». Stasera alle 21 in sala Fassi a Nebbiuno è convocato un incontro pubblico. F.M. —



MARIO FOSSATI
DIRETTORE GENERALE
EST SESIA

Invece di prendere posizioni per interessi locali, bisogna collaborare per una distribuzione equa

può spendere per allungare un molo o costruire traghetti che galleggino con 10 centimetri in meno. Poi occorrono investimenti su invasi e infrastrutture».

Per riqualificare il primo tratto del Regina Elena il governo ha messo a disposizione 27,8 milioni di fondi Pnrr, un'iniziativa portata avanti da Regione ed Est Sesia. Quando scatteranno i lavori?

«Stiamo ancora attendendo il decreto, altrimenti non può partire la gara d'appalto. Se il documento non verrà trasmesso entro settembre, è probabile che il cantiere non parta quest'inverno. Sarebbe un problema, noi abbiamo tutto pronto. Abbiamo altri 160 milioni di progetti già cantierabili per il solo Regina Elena in attesa di finanziamento». —

LE CONTESTAZIONI

La battaglia è sui deflussi dalla diga della Miorina

Il 23 giugno il livello del lago Maggiore era di 118,8 centimetri sopra lo zero idrometrico a Sesto Calende, un dato superiore anche alla media storica giornaliera (105,8 cm). Nell'arco di tre settimane è crollato fino a toccare l'11 agosto il punto più basso di -37 cm. Poco prima, tra il 7 e l'8 agosto, si era consumata la grave frattura tra il Consorzio del Ticino ed Est Sesia. Dopo una serie di scambi di documentazione tra gli enti a luglio che annunciavano le prime riduzioni, l'ente regolatore stabiliva la necessità di diminuire ulteriormente la portata di deflusso dalla diga della Miorina. L'operazione avrebbe limitato i danni per il settore della navigazione, che stava già facendo i conti con drastiche limitazioni del carico sui traghetti.

Est Sesia replicava al Consorzio affermando che si sarebbe attenuta a un calendario di manovre più diluito nel tempo per contenere l'impatto sulle campagne, salvo poi attenersi alle disposizioni dopo «il netto rifiuto» dell'ente regolatore con un occhio alla sicurezza statica del Regina Elena. Il Consorzio ha definito l'iniziale rigetto di Est Sesia «un atto di disobbedienza mai registrato in 80 anni che ha dimostrato sfregio e mancanza di rispetto verso gli altri utenti». Negli stessi giorni anche le Regioni erano intervenute sotto la supervisione del ministero dell'Ambiente.

Il Piemonte aveva inviato una lettera al Consorzio del Ticino con l'auspicio che venisse garantita per il Regina Elena la quantità di acqua necessaria per concludere la stagione risicola, mentre la Lombardia aveva spinto perché la verifica del sistema di bacino venisse anticipata. Anche le associazioni agricole si erano schierate contestando tempi di azione e temendo perdite del raccolto. «Le somme si tirano a fine settembre - dicono da Est Sesia - Sembra però che la stagione stia volgendo al termine quasi nella normalità». F.M. —